

DIOCESI DI MANTOVA

Concorso diocesano per la progettazione dei nuovi locali di ministero pastorale della "Parrocchia Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria" in Montanara di Curtatone (MN)

RELAZIONE GIURIA - FASE UNICA

Il giorno 17 maggio 2021 alle ore 9.00, nel Palazzo vescovile di Mantova, si è riunita la "Giuria", nominata dal Vescovo di Mantova, S.E.R. mons. Gianmarco Busca, con Decreto n. 708/21 del 29 aprile 2021, per la valutazione dei progetti del Concorso indetto dalla Parrocchia e dalla Diocesi per la progettazione dei nuovi locali di ministero pastorale "Parrocchia di Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria" in Montanara, la quale viene insediata da Don Libero Zilia, Vicario Generale, che fa constatare la presenza di tutti i membri, e cioè:

Don Libero Zilia, *Vicario Generale quale Presidente,*

Don Giovanni Lucchi, *Delegato Vescovile per l'Amministrazione degli Enti e dei beni temporali ecclesiastici*

Dott. Giovanni Rodelli, *Economo diocesano,*

Mons. dott. Claudio Giacobbi, *Cancelleria Vescovile*

Arch. don Stefano Savoia, *Direttore dell'Ufficio Beni Culturali e Edilizia*

Arch. Alessandro Campera, *Vice - Direttore dell'Ufficio Beni Culturali e Edilizia*

Don Cristian Grandelli, *Parroco della Parrocchia Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria in Montanara:*

Don Andrea Marchini, *Componente del Consiglio Parrocchiale*

Sig. Paolo Bertellini, *Componente del Consiglio Parrocchiale*

Sig. Alberto Violi, *Componente del Consiglio Parrocchiale*

Arch. Alessandro Valenti, *Architetto indicato dall'Ordine prov.le degli Architetti di Mantova,*

Ing. Francesco Rondelli, *esperto di ingegneria,*

Dott. Rita Ballista, *geologo.*

Sono presenti l'Arch. Elena Bortolotti, che ha predisposto il Documento Preliminare di Progetto, e l'Avv. Chiara Scalori, nominata segretaria della Commissione, entrambe senza diritto di voto.

I Professionisti che hanno presentato il progetto sono:

A. Ing. Paolo Freddi nato a Mantova il 25 febbraio 1972 con la collaborazione di:

Ing. Andrea Sprocati - Ing. Antonio Sprocati - Arch. Vittorio Longheu

B. Arch. Valerio Pedroni nato a Valeggio sul Mincio il 14 settembre 1954

C. Studio Associato di Architettura Lonardi - Raschi di Venezia

Aprono la riunione Don Stefano Savoia e l'Arch. Alessandro Campera che spiegano le procedure concorsuali.

L'Arch. Elena Bortolotti relaziona la Giuria circa lo stato attuale dei luoghi e il contenuto del Documento Preliminare alla Progettazione, consegnato ai Progettisti.

Don Cristian Grandelli, Parroco, spiega le modalità con cui la Comunità è stata coinvolta per valutare le esigenze pastorali della Parrocchia, in quanto i locali oggetto del Bando verranno utilizzati per le attività di Catechesi, Pastorale Giovanile (Grest estivo), ed anche per Gruppi Scout, Gruppo del Teatro, nonché per la celebrazione delle funzioni religiose in questa fase di emergenza sanitaria.

La Giuria, considerata la regolarità delle operazioni finora svolte e che si stanno ora svolgendo a norma in particolare dell'art. 9 del Bando, verifica la rispondenza di tutti gli elaborati alle richieste del Bando, in riferimento ai contenuti del Documento Preliminare alla Progettazione (DPP) soffermandosi specificatamente su determinati aspetti, ritenuti essenziali, ossia:

- qualità e linguaggio dell'impianto distributivo;
- profilo architettonico, estetico, formale;
- rapporto con l'ambiente urbano;
- ecosostenibilità;
- acustica ed illuminotecnica;
- accessibilità;
- costo di gestione/manutenzione;
- compatibilità economica dpp.

Eseguite tutte le operazioni sopra descritte, la Giuria determina che i progetti vincitori sono:

Progetto primo classificato: **Ing. Paolo Freddi con la collaborazione di Ing. Andrea Sproccati - Ing. Antonio Sproccati - Arch. Vittorio Longheu:**

Progetto secondo classificato: **Studio Associato di Architettura Lonardi - Raschi:**

Progetto terzo classificato: **Arch. Valerio Pedroni**

Di seguito, per ciascuno dei tre progetti, si riportano le motivazioni:

1) Ing. Paolo Freddi con la collaborazione di Ing. Andrea Sproccati - Ing. Antonio Sproccati - Arch. Vittorio Longheu:

Il progetto prevede un accorpamento degli edifici attuali in un unico corpo di fabbrica a forma di "L", con un portico che funge da elemento di congiunzione tra gli spazi esterni e quelli interni, in cui sono previste panche che consentono un utilizzo dello spazio anche come ambiente di raccoglimento.

Le aule sono delimitate da pareti mobili che consentono di utilizzare gli spazi in maniera molto flessibile, adattandoli alle diverse esigenze pastorali.

Sono previste ampie vetrate, con pannelli lamellari e pareti intonacate, mentre la copertura è prevista in rame.

La superficie di ampliamento è di 572 mq.

Dei tre progetti esaminati, il presente risulta essere il più funzionale in quanto consente un utilizzo flessibile degli ambienti, anche in previsione dell'evolversi nel futuro delle attività pastorali parrocchiali.

Il progetto necessita però di un approfondimento circa la distribuzione degli ambienti, valutando l'opportunità di invertire gli utilizzi dei due corpi di fabbrica, nonché di una valutazione sulle vetrate, che destano qualche preoccupazione per la manutenzione delle stesse, e sulle pareti mobili, che potrebbero essere sostituite, almeno in parte, da pareti fisse. Sarà infine da approfondire la coerenza del computo metrico con il contributo della Conferenza Episcopale Italiana, con riferimento alla distinzione tra spese ammissibili e non ammissibili.

2) Studio Associato di Architettura Lonardi - Raschi:

Il progetto ricalca la struttura esistente. La distribuzione degli ambienti è molto simile allo stato attuale. Le ampie vetrate saranno protette da tende antisoletta. L'ampliamento complessivo è di 492 mq, compreso il portico di congiunzione.

La proposta dell'ampliamento del salone sembra non dare un valore aggiunto in quanto non essendo prevista la demolizione della parete perimetrale, si tratta di un ambiente autonomo rispetto al salone medesimo. Da questo punto di vista, pertanto, l'utilizzo del salone sarebbe analogo allo stato attuale, riducendo la flessibilità funzionale richiesta.

Si apprezza la coerenza del progetto con le voci ammissibili e non ammissibili della CEI.

3) Arch. Valerio Pedroni:

Progetto molto complesso, che prevede un ampliamento di 653,84 mq su due piani, compreso il camminamento al piano primo e il pergolato.

Le modalità di ampliamento del salone ne permettono l'utilizzo solo per le funzioni religiose.

La proposta prevede un piano rialzato di collegamento tra il salone esistente e il teatro.

Il progetto presenta soluzioni molto apprezzabili da un punto di vista architettonico e strutturale, ma difficilmente conciliabili con le esigenze della Parrocchia, in quanto l'ampliamento del salone risulta poco flessibile, impedendone l'utilizzo per attività diversificate rispetto all'utilizzo per celebrazioni religiose.

Si teme inoltre che il costo effettivo del progetto sia decisamente superiore a quello quantificato e che la futura manutenzione delle strutture possa essere decisamente onerosa.

La Riunione viene sciolta alle ore 11.30.

In fede di quanto avvenuto.

Mantova, 17 maggio 2021

Don Libero Zilia

Don Andrea Marchini

Don Giovanni Lucchi

Sig. Paolo Bertellini

Dott. Giovanni Rodelli

Mons. dott. Claudio Giacobbi

Arch. don Stefano Savoia

Arch. Alessandro Campera

Don Cristian Grandelli

Sig. Alberto Violi

Arch. Alessandro Valenti

Ing. Francesco Rondelli

Dott. Rita Ballista

Avv. Chiara Scalori